

Il Castello di Carta: luci, immagini e suoni dall'Expo della Belle Epoque a quella del 2015

Mercoledì 9, venerdì 11 e sabato 12 settembre spettacolo evento aperto alla città nella Rocchetta del Castello Sforzesco dalle 21 alle 23. Giochi di proiezione con immagini tratte dalla Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli e della città dell'Esposizione Universale in corso fino al 31 ottobre

Alberto Bardini - Mer, 09/09/2015 - 09:00

[commenta](#)

G+1 0

Mi piace 18

Castello Sforzesco illuminato da **giochi di luce** che ricreano le atmosfere della Belle Epoque a Milano mercoledì 9, venerdì 11 e sabato 12 settembre dalle 21 alle 23.



Il **Cortile della Rocchetta** diventa, per il secondo anno consecutivo, il palcoscenico di un viaggio di luci e musica che dalla contemporanea metropoli di Expo 2015 riporta a quella del 1906, anno della prima Esposizione universale ospitata dalla città.

Tutte le facciate saranno infatti animate da **immagini** tratte dalla *Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli* che, custodite nel prezioso scrigno del Castello, raccontano il quadro della vita e della cultura milanese degli inizi del secolo scorso. Non solo immagini, ma anche **luci** e **musica** danno vita a suggestioni che coinvolgono lo spettatore in una dimensione di sogno e incanto. E' il **Castello di Carta**, evento aperto alla città, curato dallo scenografo Sebastiano Romano e dallo Studio Comunicazione & Immagine di Mariella Di Rao, e promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Milano, da ExpoinCittà, da Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza, dalla Civica Raccolta delle stampe Achille Bertarelli, dal Castello Sforzesco con la

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

spettatore in una visione poliedrica che lo riporta indietro nel tempo. Lo spettacolo, già presentato lo scorso anno in occasione dell'apertura dell'Expo Gate, viene ora riproposto in una **versione arricchita** di nuove immagini dell'Expo in corso a testimonianza del lavoro che Milano è riuscita nel frattempo a compiere.

L'evento scenografico prevede anche proiezioni di **raggi luminosi** che disegnano sulla facciata principale del Castello e nel Cortile Ducale fasci di luce colorate rese possibili dalle tecnologie avanzate offerte da Clay Paky, azienda leader del settore e sponsor tecnico dell'evento, in grado di creare un impatto emotivo per valorizzare le architetture del Castello e sottolineare la dimensione del nuovo e del futuro che caratterizza un evento come quello dell'Esposizione Universale. Accompagnano le immagini e le luci suggestivi brani musicali tratti da Vangelis, Franz Lehàr, Dimitri Shostakovich.

"Il Castello è stato protagonista assoluto del successo di Expoincittà in questa estate 2015 aumentando nel mese di agosto i suoi visitatori del 90% rispetto all'anno scorso - ha dichiarato l'assessore alla Cultura **Filippo Del Corno** -. Per questo le sue corti sono lo spazio ideale per promuovere la bellezza della nostra città, la preziosità del nostro patrimonio artistico, la ricchezza della nostra storia. Questo progetto ci conduce per mano lungo un secolo di vita della nostra città, punteggiando di immagini, luci e suoni lo spazio tra le due Esposizioni Universali". "Anche quest'anno - spiega **Roberto Beghetto**, responsabile relazioni esterne e marketing sociale di **Banca Mediolanum**, sponsor dell'iniziativa - abbiamo deciso di sostenere il progetto di immagini, luci e suoni che nei prossimi giorni renderanno magico il Castello Sforzesco. L'evento rappresenta un'occasione per sostenere l'arte rendendo visibile al visitatore ciò che il luogo contiene e valorizzando ciò che Milano custodisce".

Immagine: Piero gatti by Foto Smile

Speciale: Expo 2015



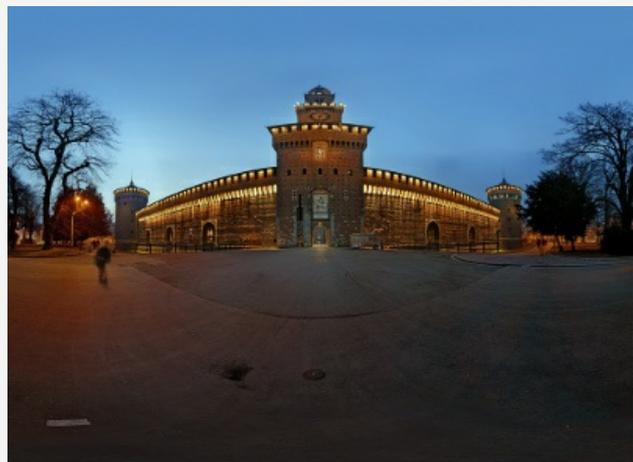
Tutte le notizie

ExpoinCittà

Luci e suoni per rivivere la Belle Époque ed Expo 1906

Al Castello Sforzesco dal 9 al 12 settembre uno spettacolo che idealmente unisce le due esposizioni universali milanesi. Le suggestive proiezioni saranno accompagnate dai brani musicali tratti da Vangelis, Franz Lehàr, Dimitri Shostakovich

Milano, 8 settembre 2015 – Dalle ore 21 alle 23, da mercoledì 9 a sabato 12 settembre, il Cortile delle Rocchette del Castello Sforzesco diventa per il secondo anno consecutivo il palcoscenico di un viaggio magico di luci e di musica che dalla Milano di oggi e dell'Expo ci riporta al 1906 anno della prima Esposizione Universale e della Belle Époque. Tutte le facciate saranno animate da immagini tratte dalla Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli" che, custodite nel prezioso scrigno del Castello Sforzesco, ci raccontano il quadro della vita e della cultura milanese degli inizi del secolo scorso. Non solo immagini, ma anche luci e musica danno vita a suggestioni che coinvolgono lo spettatore in una dimensione di sogno e incanto.



Il "Castello di Carta", curato dallo scenografo **Sebastiano Romano** e dallo Studio Comunicazione & Immagine di **Mariella Di Rao** è promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, da ExpoinCittà, da Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza, dalla Civica Raccolta delle stampe "Achille Bertarelli", dal Castello Sforzesco e con la collaborazione di AIDI (Associazione Italiana di illuminazione).

Il progetto vuole essere un'occasione per celebrare l'Expo in modo inedito, attraverso un suggestivo viaggio nel tempo che ci riporta ai fasti, ai costumi e ai padiglioni della prima Esposizione Universale realizzata a Milano. Un viaggio che avviene attraverso la proiezione di suggestive immagini tratte dalla Raccolta "Achille Bertarelli". Una raccolta, per il suo genere, unica in Italia e ben conosciuta da molti studiosi, che custodisce migliaia di documenti, tra cui "Carte" stampate, incise, acquerellate, disegnate che sono una visibile testimonianza iconografica della vita agli inizi del secolo scorso. Una Raccolta preziosa che in questo modo viene ulteriormente valorizzata e promossa. Alla Raccolta è annessa una biblioteca specialistica che conserva, oltre a 600 testate di periodici cessati e correnti, 3.500 libri antichi illustrati e 20.000 volumi moderni sulla storia e le tecniche dell'incisione, la grafica editoriale e la grafica pubblicitaria, cataloghi di collezioni museali e di mostre.

Nel Castello di Carta i fronti architettonici del Cortile della Rocchetta sono animati da **un gioco di proiezioni** che riproducono molte di quelle "Carte" che Achille Bertarelli, con grande passione e competenza, raccolse nel corso della sua vita. Tutte le facciate del Cortile della Rocchetta diventano così un enorme schermo che avvolge lo spettatore in una poliedrica visione che lo riporta indietro nel tempo.

Lo spettacolo, già presentato lo scorso anno in occasione dell'apertura dell'Expo Gate, viene ora riproposto in una versione più ricca di nuove immagini sull'Expo in corso a testimonianza del lavoro che Milano è riuscita nel frattempo a compiere.

L'evento scenografico prevede anche proiezioni di raggi luminosi che disegnano sulla

facciata principale del Castello e nel Cortile Ducale fasci di luce colorate. Al riguardo saranno utilizzate tecnologie molto avanzate offerte da Clay Paky, azienda leader del settore e sponsor tecnico dell'evento, in grado di creare un forte impatto emotivo per valorizzare le architetture del Castello e sottolineare la dimensione del nuovo e del futuro che caratterizza un evento come quello di Expo.

Accompagnano le immagini e le luci suggestivi brani musicali tratti da Vangelis, Franz Lehàr, Dimitri Shostakovich.

"Il Castello è stato protagonista assoluto del successo di Expo in città in questa estate 2015 aumentando nel mese di agosto i suoi visitatori del 90% rispetto all'anno scorso - ha dichiarato l'Assessore alla Cultura Filippo Del Corno -. Per questo le sue corti sono lo spazio ideale per promuovere la bellezza della nostra città, la preziosità del nostro patrimonio artistico, la ricchezza della nostra storia. Questo progetto ci conduce per mano lungo un secolo di vita della nostra Città, punteggiando di immagini, luci e suoni lo spazio tra le due Esposizioni Universali".

"Siamo particolarmente lieti - afferma Gianroberto Costa, segretario generale di Confcommercio Milano - di tornare a promuovere questa seconda edizione di un evento culturale dal forte impatto scenografico che celebra Expo in modo originale: ripercorrendo la storia milanese riproposta al grande pubblico attraverso le immagini della Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli custodite all'interno del Castello Sforzesco. Noi crediamo fortemente nel ruolo della cultura: poter far conoscere il patrimonio della storia e della tradizione milanese, unitamente alle eccellenze dell'ospitalità che la città offre, è il migliore investimento per il futuro di Milano. Testimonia la volontà di rendere sempre più attrattivo il nostro territorio al turismo internazionale anche nel dopo Expo".

"Anche quest'anno - spiega Roberto Beghetto responsabile relazioni esterne e marketing sociale di Banca Mediolanum sponsor dell'iniziativa - abbiamo deciso di sostenere il progetto di immagini, luci e suoni che nei prossimi giorni renderanno magico il Castello Sforzesco.

L'evento rappresenta un'occasione per sostenere l'arte rendendo visibile al visitatore ciò che il luogo contiene e valorizzando ciò che Milano custodisce."

Articolazione del progetto

Prima parte - ingresso Torre del Filarete

Frammenti di luce animano l'ingresso principale del Castello e il percorso interno che conduce nel Cortile della Rocchetta punteggiato da brani musicali tratti da "Beautiful Planet Earth" di Vangelis

Seconda parte - Cortile della Rocchetta

Si parte con la celebrazione del traforo del Sempione, vero motore dell'Esposizione, documentato con cartoline e manifesti realizzati da famosi cartellonisti come Metlicovitz, poi si susseguono le cartoline che illustrano i progetti dei vari padiglioni espositivi tratti dagli acquarelli di Palanti (scenografo di importanti allestimenti al teatro alla Scala) e varie raffigurazioni per gli articoli pubblicati nell'Illustrazione Italiana del 1906. In questi "quadri" sono documentati i momenti salienti della manifestazione: l'inaugurazione ufficiale nella Sala delle Cariatidi con la presenza dei Sovrani le varie inaugurazioni dei padiglioni e tutto quel fermento artistico culturale che ruotava attorno all'Esposizione. In questa sezione del video alcuni brani musicali, tratti dalla Jazz Suite di Shostakovich tra cui il famoso Waltz n°2, ricreano una gioiosa atmosfera.

Le illustrazioni di Dalsani, tratte dalla rivista La Luna del 1906, ci mostrano un gustoso spaccato della società dell'epoca con raffigurazioni di scene di vita mondana e di momenti della quotidianità con un divertito ed elegante gusto satirico della Belle Epoque che ci fa sorridere. In questa parte della visione è protagonista la musica di Franz Lehàr : una originale selezione della Vedova Allegra.

Lo spettacolo si conclude con il logo di Expo Milano 2015 che ci riporta ai giorni nostri.



LA CULTURA
DELLA
LUCE

AIDI

l'Associazione

- news
- agenda
- pubblicazioni
- contatti
- Rivista LUCE

IL CASTELLO CARTA E LA BELLE EPOQUE

Milano dall'Esposizione Universale del 1906 all'Expo 2015

Dal 9 al 12 settembre immagini, luci e suoni al Castello Sforzesco

Il Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco di Milano diventa per il secondo anno il palcoscenico di un viaggio magico di luci e di musica: dall'Expo di oggi alla Milano della sua prima Esposizione Universale del 1906 e degli anni della Belle Epoque.

Nel Castello di Carta, i fronti architettonici del Cortile della Rocchetta verranno animati da immagini in dissolvenza tratte dalla Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli" – unica nel suo genere in Italia in cui sono conservati migliaia di preziosi documenti, tra cui Carte stampate, incise, disegnate: visibile testimonianza iconografica delle varie rappresentazioni della vita sociale degli inizi del secolo scorso – che daranno vita a suggestioni visive accompagnate da brani musicali tratti da Vangelis, Franz Lehàr, Dimitri Shostakovich, avvolgendo gli spettatori in un'atmosfera magica, riportandoli indietro nel tempo.

Il Castello di Carta, curato dallo scenografo Sebastiano Romano e dallo studio Comunicazione & Immagine di Mariella Di Rao, è promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Milano, da Expo in città, da Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza, dalla Civica Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli", dal Castello Sforzesco e con la collaborazione di AIDI.

Il progetto vuole essere un'occasione per celebrare l'Expo in modo inedito, attraverso un attraente viaggio che riporta ai fasti, ai costumi e i padiglioni della prima Esposizione Universale realizzata a Milano. Lo spettacolo presentato lo scorso anno in occasione dell'apertura di Expo Gate, è ora riproposto in una versione più ricca di nuove immagini di Expo 2015, evidenziando la dimensione del nuovo e del futuro che caratterizza questo importante evento universale.

Lo spettacolo prevede anche proiezioni di raggi luminosi che disegnano sulla facciata principale del Castello fasci di luce colorate, con tecnologie molto avanzate di Clay Paky, sponsor tecnico dell'evento, in grado di creare un forte impatto emozionale che valorizza le architetture del Castello.

Castello Sforzesco, dal 9 al 12 settembre 2015, dalle ore 21.00. Ingresso libero

Invito



Belle Époque al Castello Sforzesco | ViviMilano

DI Marco Lottaroli



PREZZO

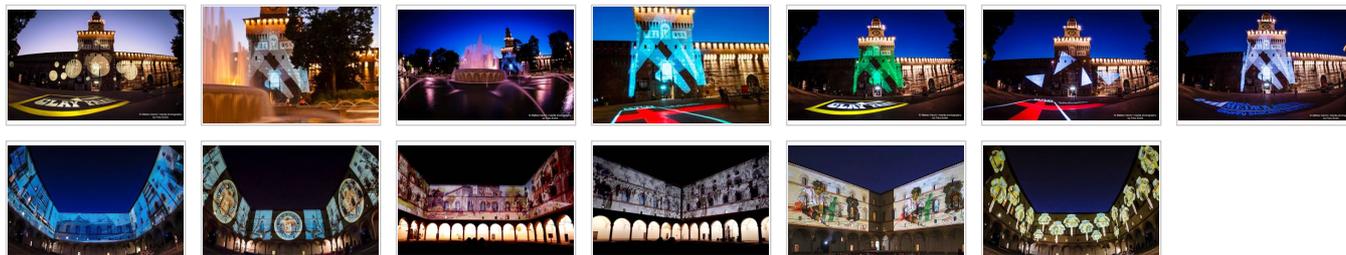
Gratuito

Nella Milano sede dell'Esposizione Universale non poteva mancare un riferimento diretto, una sorta di ponte ideale, con l'edizione ospitata dalla città nel 1906. Ecco dunque il "collegamento" celebrato con un evento straordinario, coniato nell'ambito di Expo in Città, al Castello Sforzesco, **dal 9 al 12 settembre**. Uno spettacolo che unisce le due esposizioni universali milanesi attraverso suggestive proiezioni nel Cortile della Rocchetta con le facciate animate da immagini tratte dalla Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli", accompagnate dai brani musicali tratti da Vangelis, Franz Lehàr, Dimitri Shostakovich. Luci (raggi luminosi), proiezioni e suoni "Il Castello di Carta" un viaggio nel tempo per rivivere la Belle Époque ed Expo 1906. Lo spettacolo si conclude poi con il logo di Expo Milano 2015 che conduce per mano il pubblico alla nuova realtà dei giorni nostri.

Tag



Clay Paky illumina il Castello Sforzesco per raccontare la Milano di ieri e di oggi



Anno
2014

Luogo
Italia

Copyright delle fotografie
Matteo Vecchi, Piero Gatti

Lighting designer

Sebastiano Romano, Studio Comunicazione & Immagine di Mariella Di Rao

Prodotti correlati

Alpha Profile 1500

Collegamenti esterni

[VIDEO] Clay Paky illumina "Il Castello di Carta e la Bella Epoque"

data pubblicazione: 15 Agosto 2014

Milano, Italia – Dal 20 al 22 giugno il Castello Sforzesco di Milano è diventato il palcoscenico di un viaggio magico di luci e di musica, che dalla Milano di oggi ci riporta indietro nel tempo fino al 1906, anno in cui si è svolto a Milano la prima Expo e al periodo della Belle Epoque. *“Un progetto che valorizza non solo il Castello Sforzesco e le sue preziose raccolte d’arte, ma anche il legame di questo monumento con Expo 2015”* dice l’assessore alla cultura del comune di Milano, Filippo Del Corno.

Tutte le facciate del Cortile della Rocchetta sono state animate da immagini tratte dalla **Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli”** che, custodite nel prezioso scrigno del Castello Sforzesco, ci raccontano il quadro della vita e della cultura milanese degli inizi del secolo scorso.

Il **“Castello di Carta”**, curato dallo scenografo **Sebastiano Romano** e dallo studio **Comunicazione & Immagine di Mariella Di Rao**, è stato promosso dall’Assessorato alla **Cultura del Comune di Milano**, dalla **Civica Raccolta delle stampe “Achille Bertarelli”**, dal **Castello Sforzesco**, da **Confcommercio di Milano Lodi, Monza e Brianza**, in collaborazione con **AIDI** (Associazione Italiana di Illuminazione). **Banca Mediolanum** è stata **main sponsor**, **Clay Paky sponsor tecnico**

Il **progetto** intendeva essere una divertente occasione per rendere visibile al visitatore ciò che il luogo contiene. Infatti, nel prezioso scrigno del **Castello Sforzesco**, sede dei **Musei Civici del Comune di Milano**, si trova la **Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli** che, per il suo genere, è unica in Italia e ben conosciuta da molti studiosi. In essa sono custoditi migliaia di documenti, tra cui **“Carte”** stampate, incise, acquerellate, disegnate, che sono una visibile testimonianza iconografica delle varie rappresentazioni della vita umana degli inizi del secolo scorso.

Nel **“Castello di Carta”** i **fronti architettonici del Cortile della Rocchetta** sono animati da un **gioco di proiezioni che riproducono molte di quelle “Carte”** che Achille Bertarelli, con grande passione e competenza, raccolse. Tutte le facciate del Cortile della Rocchetta diventano un enorme schermo che avvolge lo spettatore con immagini in dissolvenza che riportano lo spettatore indietro nel tempo.

L'evento scenografico prevedeva anche **proiezioni di raggi luminosi che disegnavano sulla facciata principale del Castello fasci di luci colorate. I proiettori sono stati forniti da Clay Paky, azienda di Seriate (BG)** leader al mondo per la produzione di apparecchiature per l'illuminazione scenografica, che è stata anche sponsor tecnico dell'iniziativa. Per l'illuminazione della facciata sono stati impiegati **23 Alpha Profile 1500, proiettori in grado di sagomare il fascio luminoso e di proiettare molteplici immagini e figure geometriche in dinamiche trasformazioni.** L'impiego di queste tecnologie d'avanguardia era artefice di un forte impatto emotivo, al fine di valorizzare le architetture del Castello e sottolineare la dimensione del nuovo e del futuro che caratterizza un evento come quello di Expo.

All'interno del Castello, **all'ingresso di Piazza delle Armi**, c'era inoltre un **tappeto di luce che portava al Cortile della Rocchetta** dove il percorso luminoso si allargava fino a disegnarne il perimetro. Accompagnavano le immagini e le luci suggestivi brani musicali tratti da **Vangelis, Franz Lehár, Dimitri Shostakovich.**

Per ulteriori informazioni contattare Davide Barbetta davide.barbetta@claypaky.it

Like Tweet